



# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI INVERUNO



## “ Linea Cadorna Monte Pravello”

**Domenica 5 novembre 2017**

<b>Località di partenza:</b>	Saltrio(Va)	<b>Quota Partenza:</b>	m. 497
<b>Difficoltà:</b>	EE	<b>Quota massima di arrivo:</b>	m. 1005
<b>Ascesa totale:</b>	m 733	<b>Distanza totale:</b>	km 13.6
<b>Tempi di percorrenza:</b>	4h circa + soste.	<b>Punti appoggio:</b>	Rif. Monte Pravello ( <i>privato</i> )

**Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all'atto dell'iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino**

**Partenza:** Ore 7.00 dalla pesa pubblica (sede Moto club) - **Rientro:** Ore 18.00 circa

**Attrezzatura:** Il tradizionale da escursionismo leggero (Scarponcini, giacca antipioggia/antivento, occhiali, cappello, guanti, zaino, borraccia). Indispensabile una pila per l'attraversamento delle gallerie  
Utili: Bastoncini per discesa, documento valido per l'espatrio.



### Note

Escursione alla scoperta delle fortificazioni risalenti alla prima guerra mondiale, costruite 100 anni fa nel timore di un'invasione attraverso la Svizzera. Le opere, molto ben restaurate, permettono di capire cosa voglia dire la guerra di trincea e le strategie militari di quei tempi. Le montagne sono state modificate, scavate, al loro interno si sono realizzate cannoniere, depositi armi, postazioni fucilieri, punti di mira, ... Il panorama inoltre spazia sulle alpi, la pianura padana, e tutto il sottoceneri. Queste montagne sono inoltre famose per i giacimenti fossiliferi (patrimonio dell'Unesco) e durante la discesa attraverseremo una delle zone principali dei ritrovamenti.

### Accesso

Uscendo dall'autostrada per Varese a Gazzada, si segue la strada per i valichi svizzeri, per poi deviare verso Viggù, Saltrio. Raggiunto il paese di Saltrio si parcheggiano le auto.

## Percorso

Dalla parcheggio si raggiunge via Praderò per poi imboccare il sentiero 750, poi il 1200 sino ad incrociare la strada militare vicino alla vetta del monte Orsa. Lì inizia la visita alle fortificazioni con la galleria del cannone. Si continua in discesa sulla strada sino a raggiungere un punto panoramico presso una croce e da lì si seguono fedelmente le trincee sul versante italiano del Pravello (850, 460). Raggiunto il rifugio Monte Pravello si scende un poco lungo la strada per prendere il sentiero 450 sino alla vetta per ammirare il panorama.

La discesa inizia con un primo tratto ripido sul confine italo svizzero per poi imboccare il sentiero 2580 che con un lungo traverso (zona fossilifera) ci porta sino alla bella chiesetta di S.Elia. Da lì una comoda strada ci porterà prima a Viggiù e poi fino al punto di partenza dell'escursione.



Panorama dalla vetta



Traccia gpx

Per maggiori informazioni contattare il direttore escursione: Giovanni Colombo

Per iscrizioni SEDE CAI Giovedì sera o al 3458522121

### RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

#### **La montagna sicura non esiste**

Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

*Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore*

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

*E' dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.*

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.